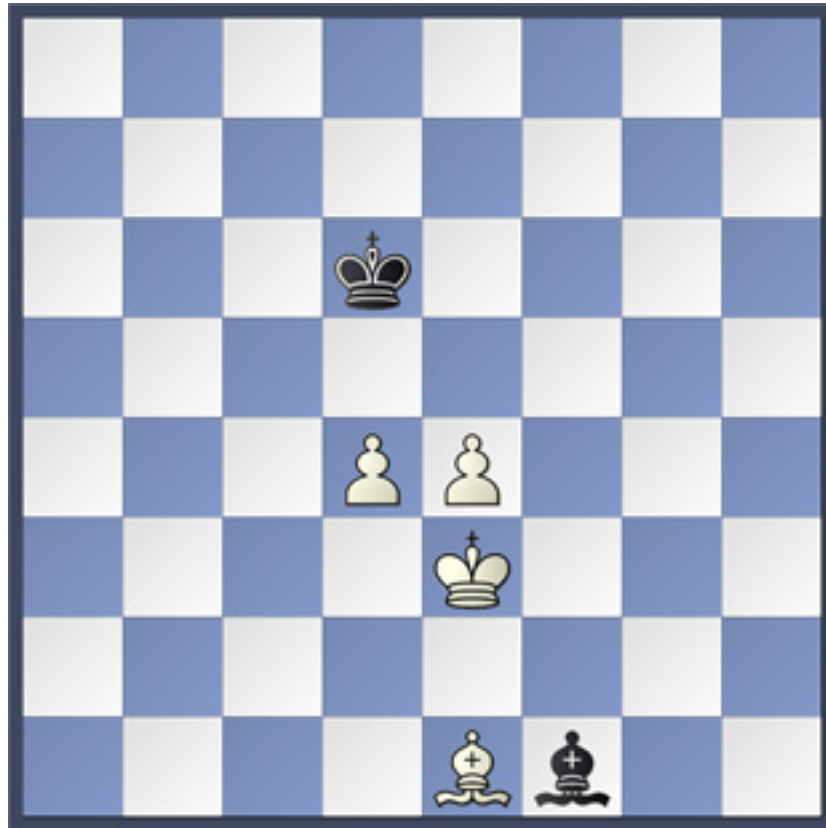


# ALFIERI DI COLORE CONTRARIO E PEDONI



**N**

Il Bianco vuole spingere i pedoni su casa di colore uguale a quello dell'Alfiere avversario, cioè

1. Il pedone da spingere è ovviamente quello d (in d5)
2. Per poi avanzare con il Re nel buco lasciato in d4.

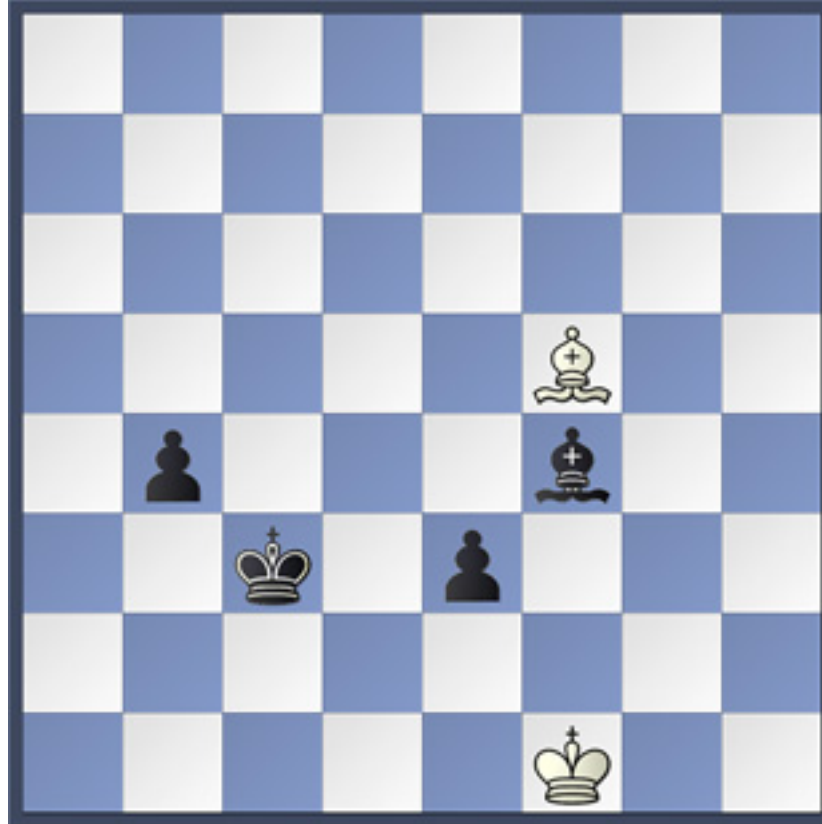
Quindi il Nero deve controllare la casa d5 (per dare l'Alfiere sui due pedoni quando il Re bianco non può intervenire), ma la soluzione alle spalle dei pedoni non funziona: il Bianco dà scacco (per allontanare il Re avversario dalla casa davanti al pedone che resta arretrato) poi il Re bianco va a sostenere il pedone che viene spinto; lo fa dalla parte opposta a quella dove è andato il Re avversario.

1... Ac4 (1... Ab5? 2. Ab4+ Re6 3. d5+ Re5 4. Ac3+ Rd6 5. Rd4 Ae8 6. e5+ e i due pedoni vengono spinti senza difficoltà perché l'Alfiere nero non collabora) 2. Ag3+ Rc6 3. Rf4 Ag8 4. Re5 Rd7 5. d5 Ah7 (e il Re bianco non può portarsi in f6) 6. Rf4 Ag6 7. e5 Af7 e patta; la collocazione dell'Alfiere della parte debole deve essere quella che permette di non far avanzare un pedone mentre attacca l'altro.

**Due pedoni passati disuniti** – Il procedimento per vincere è uno solo: andare con il Re verso il pedone bloccato dall'Alfiere mentre l'altro pedone è difeso dal proprio Alfiere; il Re guadagna l'Alfiere e poi promuoverà l'altro pedone. Il piano può non funzionare se:

1. Il Re avversario riesce contemporaneamente a bloccare un pedone e a bloccare i movimenti del Re avversario.
2. Il Re della parte forte è limitato nei movimenti dal margine della scacchiera.

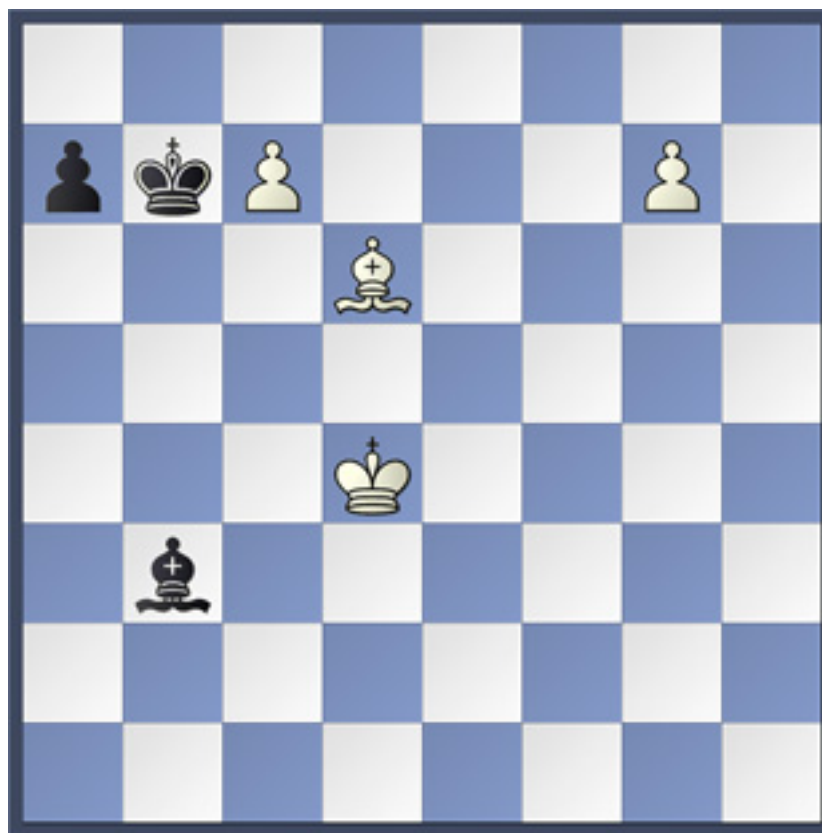
Vediamo il secondo caso in una posizione che è bene tenere a mente (Berger-Kotlerman, Arcangelo 1948):



**N**

1. Re2 b3 2. Rd1 Rb4 3. Ah7 Ra3 4. Ag6 Rb2 (4... b2 5. Ab1! e il Re nero non riesce ad andare in a1 5... Rb3 6. Re2=) 5. Af7 (pedoni nel mirino!) 5... Ra2 6. Ae6 Ra3 7. Af5=.

Vediamo un esempio più complesso dove la parte debole ha un pedone (Norlin, 1922):



**B**

Se fosse possibile, dove vorremmo posizionare i pezzi? Il Re bianco va in f8, l'Alfiere difende c7, ma il Nero non spinge il pedone. Ciò è possibile solo se l'Alfiere difende c7 e contemporaneamente impedisce a5: 1. Rc3! (1. Rc5? a5 2. Rb5 a4 3. Rb4 Rc8=) 1... Af7 2. Rb4 Ae6 3. Ae5! (3. Rc5?! Ab3!) 3... Rc8 [3... Af7 4. Rc5 Rc8 (4... Ab3 5. Rd6 Rc8 6. Ac3) 5. Rc6 Ae8+ 6. Rd6 Af7 7. Ac3 e poi Aa5] 4. Rb5 Rb7 (altrimenti Ra6) 5. Rc5 Ab3 6. Rd6 (minaccia Rd7) 6... Rc8 7. Ac3 e vince perché l'Alfiere si porterà in a5 e il Re in f8.

### **Posizioni con più pedoni di cui almeno uno passato**

Quando la situazione si complica con la presenza di molti pedoni, oltre alle regole sopraesposte, se ne possono aggiungere poche altre:

1. A chi è in svantaggio di materiale conviene cambiare pedoni.
2. Se il Re della parte debole blocca il pedone, l'unico modo che la parte forte ha di sbloccare la situazione è di creare un secondo pedone passato.
3. Se è l'Alfiere della parte debole che blocca il pedone, poiché l'unico modo di vincere è portare il Re su di esso, la parte debole deve con il Re difendere i propri pedoni e limitare il percorso del Re forte.